



Città
di
MAIORI

Costa d'Amalfi

**REGOLAMENTO
PER I SOTTOSERVIZI E GLI SCAVI
SU SUOLO PUBBLICO**

Delibera di consiglio n.15 del 13.04.2018

INDICE

Articolo 1 – Oggetto	2
Articolo 2 - Modalità di presentazione della domanda	2
Articolo 3 - Autorizzazione e tempi di esecuzione	5
Articolo 4 - Garanzie	5
Articolo 5 - Programmazione annuale degli interventi	7
Articolo 6 - Modalità di esecuzione e obblighi del richiedente	8
Articolo 7 - Sicurezza e segnaletica stradale	9
Articolo 8 - Ripristini	9
Articolo 9 - Vigilanza e accertamento della regolare esecuzione, aggiornamento delle mappe dei sottoservizi.	14
Articolo 10 – Interventi urgenti	16
Articolo 11 - Obblighi del titolare dell'autorizzazione	17
Articolo 12 - Sanzioni e penalità	17
Articolo 13 - Casi non previsti dal presente regolamento	18
Articolo 14 - Pubblicità del regolamento	19
Articolo 15 – Rinvio Dinamico	19
Articolo 16 – Entrata in vigore	19
Allegato 1 – Schemi di ripristino	
Allegato 2 - Modello A	
Allegato 3 - Modello B	
Allegato 4 - Modello C	
Allegato 5 - Modello D	
Allegato 6 - Modello E	

Art. 1

Oggetto

Il presente regolamento si applica a tutti i soggetti, pubblici e privati, che, a qualunque titolo, eseguono interventi di scavo e conseguente ripristino, attraversamenti aerei, installazione di pali e altri sostegni verticali entro la distanza di tre metri dal ciglio, su strade e aree pubbliche o di uso pubblico di competenza del Comune di Maiori.

Chiunque voglia eseguire scavi o attraversamenti aerei su suolo pubblico o di uso pubblico, installazione di pali o altri sostegni verticali entro la distanza di tre metri dal limite esterno dell'area pubblica o di uso pubblico, deve ottenere l'autorizzazione dall'Autorità Comunale.

Nel presente Regolamento per scavo si intende sia lo scavo tradizionale, costituito da qualsiasi apertura temporanea a cielo aperto, sia qualunque altro intervento di scavo, anche in galleria o in canale sotterraneo, eseguito su suolo pubblico, su aree di proprietà comunale, su strade o aree con servitù di pubblico transito.

Le autorizzazioni ad eseguire gli interventi di cui al punto 1 sono disciplinate dal presente Regolamento e dalle vigenti disposizioni di legge, con particolare riferimento al Decreto Legislativo 30/04/1992, n. 185 "Nuovo codice della strada" e s.m.i., al D.P.R. 16/12/1992, n. 495 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada" e s.m.i., e al D.M. 1/10/2013 del M.I.T. "Infrastrutture stradali: specifiche tecniche delle operazioni di scavo e ripristino per la posa di infrastrutture digitali". Si rimanda alla citata normativa per le definizioni di tutti gli elementi tecnici e tecnico-amministrativi richiamati nel presente Regolamento.

Art. 2

Modalità di presentazione della domanda

I soggetti interessati dovranno presentare al Comune apposita domanda (Allegato "2") corredata di tutti gli elaborati necessari a documentare lo stato di fatto dei luoghi interessati e gli interventi richiesti, nonché i provvedimenti abilitativi previsti da leggi e regolamenti.

La domanda dovrà essere presentata all'Ufficio Tecnico Manutentivo e dovrà contenere in due copie i seguenti dati ed allegati:

- Generalità del richiedente;
- Generalità dell'impresa che realizzerà l'intervento, tipo di rapporto in essere col titolare della domanda ed estremi del Rappresentante legale dell'impresa;
- Dati identificativi del Direttore tecnico dell'impresa responsabile del cantiere;
- Dati identificativi del Responsabile della sicurezza, nel caso in cui la normativa vigente richieda la presenza di tale figura;

- Dati del Progettista;
- Dati del Direttore dei Lavori, con l'accettazione del relativo incarico, ove previsto;
- Dati del Tecnico Responsabile dei Lavori, per conto del Concessionario, con relativo recapito telefonico;
- Ubicazione dell'intervento con individuazione dei numeri civici dei tratti viari interessati;
- Descrizione sintetica dell'intervento, specificando di quale tipo di sottoservizi si tratta (gas, acquedotto, fognatura, reti elettriche, reti telematiche od altro) nonché le indicazioni delle dimensioni dello scavo;
- Durata dei lavori;
- Necessità di eventuali limitazioni o sospensioni del traffico viario, da disciplinare con apposita Ordinanza previa verifica dei competenti uffici comunali.

Gli Allegati dovranno rappresentare:

- Relazione tecnica descrittiva, comprendente, tra l'altro, la dettagliata descrizione dei lavori, delle tecnologie previste e dei mezzi da impiegare, delle possibili interruzioni o limitazioni degli altri servizi e/o della circolazione pedonale e veicolare, delle relative contromisure previste, delle modalità di smaltimento dei materiali asportati, dei materiali di ripristino e della loro messa in opera;
- Rilievo fotografico della zona interessata dalla manomissione;
- Estratto di mappa catastale in scala 1:1000/2000;
- Corografia generale della zona;
- Planimetria in scala 1:100/200 con lo sviluppo planimetrico quotato degli scavi e le sezioni tipo degli stessi, in scala 1: 20, complete delle opere di ripristino;
- Sezioni tipo complete della strada, con il posizionamento dei sottoservizi in scala 1:50.

Gli elaborati tecnici, grafici e descrittivi, dovranno essere firmati da un tecnico abilitato, regolarmente iscritto al relativo Ordine/Albo professionale di appartenenza o da Tecnico interno all'Ente gestore del servizio di rete, autorizzato alla procedura. Nel caso di domanda incompleta, i termini del procedimento per il rilascio della relativa autorizzazione sono sospesi fino ad avvenuta integrazione, che dovrà comunque essere prodotta entro 90 giorni dalla relativa richiesta da parte del Comune, pena la decadenza del procedimento.

Art. 3

Autorizzazione e tempi di esecuzione

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico Manutentivo, entro dieci giorni dalla richiesta di autorizzazione, nominerà il Responsabile Unico del Procedimento, dandone immediata comunicazione al richiedente.

L'autorizzazione alla manomissione del suolo pubblico verrà rilasciata, entro 30 giorni dalla data di presentazione della domanda, e previo sopralluogo tecnico debitamente verbalizzato, dall'Ufficio Tecnico Manutentivo. I lavori dovranno essere iniziati entro 90 giorni naturali e consecutivi dalla data del rilascio dell'autorizzazione; trascorso tale termine, l'autorizzazione s'intende decaduta. I lavori dovranno essere completati entro il termine corrispondente alla durata dei lavori dichiarata nella domanda.

La data di inizio lavori deve essere comunicata (Allegati "4" e "5"), con almeno una settimana di anticipo, all'Ufficio Tecnico Manutentivo e al Comando di Polizia Municipale.

Ogni autorizzazione è da intendersi riferita all'esecuzione del singolo intervento esclusivamente come risulta dalla specifica autorizzazione, con espresso riferimento all'ubicazione dell'intervento ed all'estensione dello stesso.

Art. 4

Garanzie

Il rilascio della autorizzazione alla manomissione del suolo pubblico è subordinata alla costituzione di deposito cauzionale a garanzia della esecuzione a regola d'arte dei lavori di ripristino della sede stradale che viene manomessa.

L'importo del deposito cauzionale verrà determinato in base alla tipologia del ripristino e precisamente:

a) **pavimentazione in conglomerato bituminoso:**

L'importo di € 30,00 più IVA al metro quadrato di superficie interessata dal ripristino calcolata con le modalità di cui all'articolo 8, commi a.1 e a.2;

Detto importo verrà annualmente aggiornato in funzione della variazione ISTAT e/o delle condizioni di mercato tramite Determinazione Dirigenziale;

L'importo minimo del deposito cauzionale è comunque fissato in € 2.000 indipendentemente dall'entità della superficie.

b) **pavimentazioni lapidee o elementi autobloccanti di cemento:**

L'importo di € 30,00 più IVA al metro quadrato di superficie interessata dal ripristino calcolata con le modalità di cui all'articolo 8, commi a.1 e a.2. Resta stabilito in € 3.000,00 l'importo minimo della cauzione.

Il deposito cauzionale dovrà essere costituito mediante versamento in contanti presso il Tesoriere comunale della somma derivante dal conteggio effettuato in sede di richiesta.

In alternativa la cauzione potrà essere costituita anche mediante **fideiussione da parte di Istituti Bancari o Assicurativi a ciò autorizzati**. Tale fideiussione dovrà contenere, tra l'altro, espressa **dichiarazione di rinuncia della preventiva escussione del debitore principale e ad eccepire il decorso del termine di cui, rispettivamente agli articoli 1944 e 1957 del Codice Civile, nonché l'impegno del pagamento della somma garantita entro il termine massimo di giorni trenta dalla semplice richiesta scritta del Comune.**

La firma del fideiussore dovrà essere autenticata, a norma di legge.

In deroga a quanto riportato nei punti precedenti, **i soggetti concessionari di pubblici servizi, che prevedono di effettuare durante l'anno solare scavi su suolo pubblico potranno sottoscrivere una polizza fideiussoria complessiva annuale a titolo di cauzione**. L'entità della cauzione annuale è determinata nella misura pari al 100% della spesa prevista per l'esecuzione dei lavori annui di scavo e ripristino, e verrà calcolata in base ai criteri riportati all'articolo 4, sommando l'IVA. **L'entità della suddetta cauzione annuale non dovrà comunque mai essere inferiore ad euro 50.000,00.**

Ciascuna fideiussione avrà validità fin tanto che non saranno collaudati tutti i lavori a cui la stessa si riferisce e dovrà contenere l'obbligo dell'assenso del Comune per qualsivoglia modifica, inoltre la fideiussione non potrà essere disdettata senza l'assenso del Comune. In caso di incameramento parziale o totale della cauzione da parte del Comune, essa dovrà essere immediatamente integrata sino al raggiungimento dell'importo originariamente garantito.

Lo svincolo del deposito cauzionale avverrà, a cura del Responsabile Unico del Procedimento, decorsi 90 giorni naturali e consecutivi dall'ultimazione dei lavori di ripristino definitivo, previo accertamento che tutti i lavori siano stati correttamente eseguiti. Ciò dovrà essere attestato da:

- verbale di accertamento della regolare esecuzione, sottoscritto dal RUP;
- certificato di regolare esecuzione redatto dal Direttore dei lavori, quando tale figura professionale è prevista;
- verbale di collaudo del ripristino definitivo, a 60 giorni dalla relativa ultimazione.

La richiesta di accertamento dell'avvenuto ripristino e dello svincolo del deposito/fideiussione dovrà essere effettuata per iscritto dal titolare della Autorizzazione.

Poiché i lavori di ripristino definitivo dovranno essere completamente eseguiti ed ultimati entro i termini previsti dal cronoprogramma, il mancato rispetto di detto

termine, costituisce motivo ostativo allo svincolo della cauzione e comporta l'immediata richiesta di escussione del deposito cauzionale e l'esecuzione d'ufficio dei lavori residui, con addebito di eventuali maggiori oneri al soggetto titolare dell'autorizzazione.

Il soggetto richiedente l'autorizzazione agli scavi è inoltre obbligato a stipulare una idonea polizza assicurativa a copertura della responsabilità civile contro terzi con massimale assicurato per ogni sinistro non inferiore ad euro 1.000.000,00, che tenga indenne l'Amministrazione comunale da tutti i danni, diretti e indiretti, alle cose e/o alle persone che chiunque possa vantare nei confronti della stessa Amministrazione comunale a seguito di sinistri o eventi dannosi cagionati durante l'esecuzione delle lavorazioni o per non corretta esecuzione degli interventi effettuati dal titolare dell'autorizzazione o da chi per esso, compresi terzi incaricati dei lavori.

Art. 5

Programmazione annuale degli interventi

I soggetti concessionari di pubblici servizi che prevedono di compiere, durante l'anno solare, interventi sul suolo pubblico, devono predisporre un programma annuale, corredato da una planimetria generale in scala opportuna, da schede tecniche relative ai singoli interventi, dal cronoprogramma dei lavori. Tale programma deve essere presentato in formato unificato, sia su supporto cartaceo che magnetico, all'Ufficio Tecnico Manutentivo entro il 15 ottobre dell'anno precedente a quello cui si riferisce il programma. L'Amministrazione comunale si riserva di formulare eventuali osservazioni in merito, che i predetti soggetti si impegnano a valutare e a prendere in considerazione.

I programmi annuali possono essere integrati o modificati, ripresentandoli all'Ufficio Tecnico Manutentivo con almeno tre mesi di anticipo sulla data dei relativi interventi.

L'invio dei programmi da parte delle Società è finalizzato alla programmazione dei lavori stradali di competenza del Comune, nonché all'individuazione di eventuali lavori da coordinare con altri soggetti gestori, e costituisce implicita autorizzazione a rendere noti i medesimi, oltre che agli Uffici comunali, regionali e statali interessati, anche alle altre Società di pubblici servizi.

Al fine di ridurre i disagi alla circolazione stradale a causa di interventi ripetuti sulle strade, nonché di ridurre tempi e costi per i singoli interventi, l'Amministrazione Comunale, nel caso di realizzazione di nuove opere stradali e relative pertinenze, manutenzione straordinaria delle medesime, realizzazione di nuovi interventi o di manutenzione straordinaria sulle reti idrica e fognaria, informerà i soggetti concessionari di pubblici servizi, concordando in via preliminare la tempistica e il

coordinamento di ulteriori interventi eventualmente previsti o prevedibili sulle stesse aree.

Art. 6

Modalità di esecuzione e obblighi del richiedente

I richiedenti dovranno obbligarsi al rispetto dell'osservanza delle norme per la tutela delle strade e per la circolazione, con particolare riferimento al Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada approvato con D.L.G.S 30 aprile 1992 n. 285 e s. m. e i., al Regolamento di esecuzione del Codice approvato con D.P.R. 16 dicembre 1992 n. 495, al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti 10 luglio 2002 (Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo) e s.m. e i., al D.M. 1/10/2013 del M.I.T. "Infrastrutture stradali: specifiche tecniche delle operazioni di scavo e ripristino per la posa di infrastrutture digitali". In particolare, dovrà essere esposto un cartello di cantiere con gli estremi dell'autorizzazione, il titolare dell'autorizzazione, l'oggetto dei lavori, la durata degli stessi ed il nominativo del Direttore dei Lavori.

Alle estremità degli scavi dovranno essere esposti, secondo le modalità stabilite dal Codice della Strada, due cartelli di "inizio cantiere" e "termine cantiere".

Gli scavi dovranno essere eseguiti nelle dimensioni di reale necessità, previo il taglio della pavimentazione bituminosa con apposita macchina operatrice a lama rotante e/o fresa. Il materiale risultante dallo scavo dovrà essere allontanato dalla strada. L'utilizzo delle tecnologie di scavo a limitato impatto ambientale, come le perforazioni orizzontali, deve sempre essere preferito allo scavo tradizionale; a tal fine, nelle relazioni tecniche descrittive di cui all'articolo 2, dovrà sempre essere analizzata tale possibilità. Nel caso di interventi su pavimentazioni di pregio, il cui perfetto ripristino non possa essere garantito, l'unica tecnologia di scavo ammessa è quella a perforazione orizzontale.

Gli scavi dovranno costituire il minimo ostacolo possibile per il traffico e per la circolazione pedonale, e dovrà essere adottata opportuna segnaletica diurna e notturna nel rispetto del nuovo codice della strada.

Le tubazioni, i pozzetti e quant'altro necessario, dovranno essere posati a regola d'arte e nel pieno rispetto delle norme tecniche vigenti in materia. Durante la esecuzione dei lavori dovrà essere evitato ogni ingombro sulla sede stradale con pali, attrezzi ed altro, e dovranno essere adottate tutte le cautele necessarie per limitare al massimo il disturbo della viabilità.

Chiunque esegua lavori nelle strade e sul suolo comunale senza preventiva autorizzazione rilasciata dall'Ufficio Tecnico Manutentivo, sarà soggetto a sanzione

amministrativa ai sensi del codice della strada ed agli altri provvedimenti previsti dal presente Regolamento e dalla vigente normativa in materia.

Art. 7

Sicurezza e segnaletica stradale

L'esecuzione dei lavori di scavo deve avvenire nel rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza, garantendo la pubblica incolumità e la tutela dei beni pubblici e privati, con particolare attenzione alla rimozione dei detriti ed alla protezione, segnalazione e delimitazione degli scavi aperti alla fine di ogni ciclo di lavoro, procedendo sollecitamente alla loro copertura. Particolare dovrà essere dedicata alla sicurezza del transito pedonale e veicolare durante le manovre dei mezzi e delle attrezzature di cantiere.

Devono, in particolare, essere rispettate le norme di cui al vigente Codice della Strada e relativo Regolamento di Attuazione, sollevando l'Amministrazione comunale da qualsiasi responsabilità.

Il segnalamento diurno e notturno dei cantieri, nonché la organizzazione della circolazione veicolare e pedonale devono avvenire in conformità alle norme del Codice della Strada e relativo Regolamento di Attuazione.

L'apposizione e l'approvvigionamento della segnaletica di cantiere e stradale avviene a cura e spese del titolare dell'autorizzazione allo scavo, il quale, a fine lavori, resta impegnato alla completa rimozione della stessa ed al ripristino di quella preesistente.

I lavori devono essere eseguiti con riguardo al transito pubblico, mantenendo inalterate le sezioni di transito pedonale ovvero creando percorsi alternativi protetti e salvaguardando gli accessi alle abitazioni ed agli esercizi commerciali.

Art. 8

Ripristini

I ripristini dei corpi stradali e delle pavimentazioni dovranno avvenire nei seguenti modi:

a) strade con pavimentazioni in conglomerato bituminoso

Il ripristino dei corpi stradali e delle pavimentazioni in conglomerato bituminoso dovrà avvenire immediatamente dopo l'esecuzione dei lavori con le seguenti modalità (Vedi schemi grafici dell'Allegato "1"):

- Nel caso di interventi sotto la piattaforma stradale deve essere garantito un ricoprimento minimo di 100 cm dell'estradosso della condotta. Qualora tale ricoprimento minimo non fosse tecnicamente possibile, l'Ufficio

- Manutenzione potrà autorizzare ricoprimenti inferiori, previo utilizzo di materiale cementizio di opportuna resistenza, come da allegato "1";
- Nel caso di interventi sotto la banchina non pavimentata deve essere garantito un ricoprimento minimo di 40 cm dell'estradosso della condotta, purché la distanza del limite del piano viabile pavimentato dal margine di scavo sia superiore a 25 cm, altrimenti il ricoprimento dovrà essere uguale a quello dello scavo sotto la piattaforma stradale;
 - In presenza di alberature dovrà essere prevista un'area non pavimentata attorno alla pianta, estesa non meno di 40 cm a partire dalla superficie esterna del tronco, considerato il suo sviluppo definitivo;
 - Il riempimento degli scavi dovrà essere eseguito ponendo particolare cura nella ricostruzione di tutti gli strati componenti la sovrastruttura stradale, con materiali di nuova fornitura aventi caratteristiche equivalenti a quelli presenti nei vari strati, in modo da ripristinare il comportamento elastoplastico della sovrastruttura. In ogni caso, dovrà essere utilizzato materiale sabbioso e ghiaioso scevro da argille, arbusti e impurità di qualsiasi genere, costipato accuratamente in strati successivi, mediante l'impiego di mezzi idonei sino alla profondità di cm. 10 sotto la superficie della pavimentazione. In casi particolari, previa approvazione dell'Ufficio Manutenzione, per il riempimento potrà essere adoperato calcestruzzo, come da schemi riportati nell'allegato "1";
 - Le Società/Enti/Aziende erogatori di pubblici servizi dovranno in ogni caso posizionare, a profondità non superiore a 20 cm dalla superficie risultante dopo il ripristino, fascetta in materiale plastico di segnalazione del tipo di servizio interrato;
 - Il ripristino degli strati di binder e usura deve essere eseguito, previa scarifica, a cavallo del vano di scavo, per una superficie incrementata di 50 cm per ciascun lato, eventualmente estendibile, su motivata richiesta dell'Amministrazione comunale, fino ad un massimo di 100 cm. Nel caso di Singole buche, come ad esempio i pozzetti di entrata e di uscita di perforazioni orizzontali, ciò vale per tutto il perimetro dello scavo;
 - Il conglomerato bituminoso (binder), steso in opera a mano e/o con macchina vibrofinitrice opportunamente rullato, dovrà avere uno spessore minimo di cm. 10, per tutta la larghezza della pavimentazione manomessa, livellato a raso con la pavimentazione bituminosa esistente e lasciato ad assestare naturalmente per un periodo minimo di due mesi. Quando le condizioni meteorologiche rendono impossibile o sconsigliabile l'utilizzo del bitume, lo strato di binder può essere realizzato in calcestruzzo di classe minima C30, avente lo spessore di cm 10;
 - Durante il periodo di assestamento il titolare dell'autorizzazione è responsabile di cedimenti, buche o altri pericoli indotti dai lavori di scavo e ripristino che possano venire a verificarsi, inclusa la segnaletica orizzontale e verticale;

- Dopo il periodo di assestamento si eseguirà la fresatura a freddo, con macchina operatrice idonea, della superficie di ripristino con le modalità di cui ai successivi punti a.1 e a.2 e agli schemi dell'Allegato "1" relativi ai tipi di scavo, per una profondità di cm. 3;
- Il manto di usura in conglomerato bituminoso chiuso, non del tipo "a freddo", steso in opera a mano e/o con macchina vibro finitrice, previa pulitura della superficie con macchina e stesa di emulsione bituminosa acida per l'attacco del nuovo manto steso, opportunamente rullato, dovrà avere uno spessore compreso minimo di cm. 3 previa pulitura della superficie con macchina e stesa di emulsione bituminosa acida per l'attacco del nuovo manto steso; nel caso di pavimentazione stradale di tipo drenante e fonoassorbente, deve essere posta particolare cura nel ripristino dello strato di usura, al fine di garantire la continuità di tali requisiti;
- La giunzione del bordo della nuova pavimentazione dovrà essere realizzata con emulsione bituminosa;
- Particolare cura dovrà essere apposta nel raccordo alle opere di raccolta e smaltimento delle acque superficiali;
- Lo stesso dicasi per il rifacimento della segnaletica orizzontale e/o verticale.

I lavori di ripristino definitivo del manto di usura dovranno iniziare non prima di due mesi dalla fine dei lavori di ripristino provvisorio e dovranno essere conclusi entro 120 giorni naturali e consecutivi dalla data di ultimazione del ripristino provvisorio. Per motivate ragioni, concordate con il Responsabile del Procedimento, tale ultimo intervallo può arrivare fino a 180 giorni naturali e consecutivi dalla data di ultimazione del ripristino provvisorio.

Il titolare dell'autorizzazione allo scavo e la Direzione dei Lavori, laddove prevista, sono responsabili di tutto il ciclo dell'esecuzione dei lavori.

a.1) ripristino su strade aventi carreggiata di larghezza media inferiore a 4 metri:

- Nel caso di scavi longitudinali il manto di usura dovrà essere steso sull'intera carreggiata e per la tratta interessata (fig. 1);
- Nel caso di attraversamento sia totale, sia parziale, il manto di usura dovrà essere steso per una lunghezza di metri 5 per tutta la larghezza della sezione stradale (fig. 2, 3, 4, 6) al fine di consentire un idoneo rullaggio e costipamento del materiale di riempimento.
- Nel caso di attraversamenti ravvicinati il manto di usura sarà esteso a tutta la tratta interessata se la distanza risulta inferiore a metri 5 (fig. 5).

a.2) ripristino su strade aventi carreggiata di larghezza superiore a 4 metri:

- Nel caso di scavi longitudinali il manto di usura dovrà essere steso sull'intera corsia interessata dagli scavi (metà carreggiata) e per la tratta interessata (fig.7);
- Nel caso di attraversamento minore di metà carreggiata, il manto di usura dovrà essere steso per una lunghezza di metri 5 per tutta la larghezza della corsia (metà carreggiata) (fig. 8, 10);
- Nel caso di attraversamento maggiore di metà carreggiata il manto di usura dovrà essere steso per una lunghezza di metri 5 per tutta la larghezza della carreggiata (fig. 9);
- Nel caso di scavi longitudinali e trasversali il manto di usura dovrà essere steso sull'intera corsia e per metri 5 di lunghezza sull'altra corsia (fig. 11, 13);
- nel caso di scavi longitudinali e attraversamenti ravvicinati il manto di usura sarà esteso a tutta la tratta interessata dell'altra corsia (fig. 12);
- Nel caso di scavo longitudinale interessante il centro strada il manto dovrà essere esteso a tutto il piano viabile (fig. 14);
- In ogni caso la pavimentazione dovrà essere preventivamente tagliata, con apposita attrezzatura (frese e/o disco rotante), per garantire l'uniformità dello scavo, senza intaccarne i bordi.

Eventuali cedimenti e deformazioni del piano viabile dovuti ai lavori di cui sopra, che si verificano successivamente, dovranno essere prontamente ripresi e riparati a cura e spese del titolare della autorizzazione, con conglomerato bituminoso chiuso secondo le disposizioni impartite dall'Ufficio Tecnico Manutentivo.

B) Di pavimentazioni lapidee o in elementi autobloccanti di cemento

Le pavimentazioni lapidee (cubetti, masselli, basole, lastre, guide, cordoli ecc.) o in elementi autobloccanti di cemento dovranno essere rimosse esclusivamente a mano, ed accuratamente accatastate in prossimità dello scavo in posizione da non ostacolare il transito pedonale e veicolare, previa opportuna segnaletica.

Nel caso di rottura o danneggiamento dei materiali, gli stessi dovranno essere sostituiti con altri di identiche caratteristiche e fattura. Il riempimento degli scavi dovrà essere eseguito con conglomerato cementizio alleggerito di materiali inerti o granulati di polimeri eco compatibili, costipato accuratamente in strati successivi mediante l'impiego di mezzi idonei sino alla quota della pavimentazione adiacente, in attesa del naturale assestamento del sottofondo.

Il ripristino della pavimentazione lapidea o in cubetti di porfido o in elementi autobloccanti di cemento dovrà essere effettuata previa formazione di fondazione in conglomerato cementizio di classe minima C25, di spessore non inferiore a 20 cm ed armata con rete elettrosaldata diametro Ø 10 mm maglia 10 x 10 cm e sul quale verrà successivamente posata la pavimentazione. Per quanto riguarda gli strati inferiori, si fa riferimento allo schema relativo alla pavimentazione

bituminosa. Dovranno essere curati i raccordi e le quote con la pavimentazione esistente.

In particolare nel caso dei marciapiedi, il rifacimento della pavimentazione dovrà essere eseguita per la lunghezza del tratto di scavo, e dovrà estendersi su tutta la larghezza dei marciapiedi stessi, con materiali dello stesso tipo di quello esistente, su un massetto di calcestruzzo cementizio dello spessore di cm. 15 armato con rete elettrosaldata diametro 8 mm, maglia 20 x 20 cm. Dovranno essere posizionati in quota i pozzetti, chiusini, ecc., con sostituzione di eventuali cordoli, bocche di lupo, pozzetti interessati allo scavo, per marciapiede fino alla larghezza di m. 2. Per larghezza superiore a metri 2 l'entità della larghezza del ripristino sarà valutato e autorizzato di volta in volta. In presenza di alberature, il ripristino dovrà garantire una distanza minima fra il tronco e la pavimentazione di 40 cm. Nel caso il ripristino interessi rampe di accesso facilitato ai marciapiedi, le stesse dovranno essere pavimentate con gli stessi materiali originari, e in ogni caso la pavimentazione dovrà avere le caratteristiche previste dalla normativa sulle barriere architettoniche; inoltre dovrà assicurarsi che non si verifichino ristagni d'acqua alla base delle rampe. Nel caso il ripristino interessi piste ciclabili, particolare cura dovrà essere apposta al perfetto livellamento della superficie con quella esistente e alla continuità delle caratteristiche tecniche ed estetiche. Identiche prescrizioni valgono per il ripristino di percorsi tattili per non vedenti e di ogni altra pavimentazione speciale.

C) Infrastrutture digitali

Le operazioni di scavo e ripristino per la posa di infrastrutture digitali, dovranno seguire le specifiche tecniche di cui al Decreto 01 ottobre 2013 che nel presente Regolamento si intendono integralmente riportate.

In particolare, nel caso di scavi in minitrincea, le modalità di ripristino sono disciplinate dall'art. 8 del decreto 01 ottobre 2013 che prevede che la larghezza dei ripristini sia pari a tre volte la larghezza dello scavo in ambito urbano, è pari a cinque volte la larghezza dello scavo stesso in ambito extraurbano. In ogni caso, mai inferiore a 50 cm.

Nel caso in cui l'intervento di posa mediante scavo con minitrincea avvenga su un'infrastruttura stradale nella quale sono stati eseguiti lavori di realizzazione o rifacimento dello strato di usura, nella tratta interessata, nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di installazione, il ripristino degli strati di binder e usura deve essere esteso all'intera corsia interessata dallo scavo.

D) Ripristino delle aree a verde

Nelle aree adibite a verde:

- Il ripristino deve essere eseguito in modo da garantire la salvaguardia delle essenze piantumate esistenti, con particolare riferimento all'apparato

- radicale; eventuali interventi di manomissione, resisi necessari per la corretta messa in opera delle pavimentazioni, dovranno essere autorizzati, previo sopralluogo, dai competenti uffici comunali,
- Nella sistemazione del terreno deve essere prestata particolare cura a nel ricostruire e non danneggiare il drenaggio naturale;
 - Lo strato di terreno vegetale dovrà avere spessore almeno pari a quello preesistente;
 - La semina delle aree a prato dovrà essere eseguita nei tempi adeguati impiegando idonee tecniche e miscele;
 - Gli arbusti e gli alberi eccezionalmente rimossi, previa esplicita autorizzazione dei competenti uffici comunali se non previsto in sede di autorizzazione, devono essere conservati e trattati secondo le indicazioni degli stessi uffici, per garantirne il reimpiego; le piante perdute dovranno essere sostituite.
 - In caso di sostituzione, sempre a spese del titolare dell'autorizzazione, dovranno essere messi a dimora esemplari di ottima qualità, nonché e di età o dimensioni pari alle preesistenti;
 - Nei casi in cui ciò non sia possibile, si compenserà il valore delle essenze col numero di nuovi impianti, anche in altre zone;
 - Nel caso in cui il numero delle essenze sia rilevante e tale da modificare l'aspetto dell'area circostante, il Concessionario dovrà provvedere alla ricostruzione completa del verde anche nell'area limitrofa a quella interessata dalla manomissione;
 - Il titolare dell'autorizzazione dovrà garantire la corretta manutenzione del verde ripristinato fino al primo ciclo vegetativo utile.

Art. 9

Vigilanza e accertamento della regolare esecuzione, aggiornamento delle mappe dei sottoservizi

Qualora si riscontri la difformità parziale e/o totale delle opere in corso o eseguite, il titolare dell'autorizzazione dovrà provvedere immediatamente all'eliminazione di potenziali pericoli per la sicurezza pubblica e per la sicurezza della circolazione, nonché provvedere, entro 48 ore, all'eliminazione delle difformità parziali e/o totali all'autorizzazione. In ogni caso restano ferme le sanzioni previste dal Decreto Legislativo 30 aprile 1992 n. 285 (Codice della Strada) e s. m. e i.

Almeno nelle seguenti fasi dei lavori, considerati per tratti omogenei, il RUP o altro tecnico da questi all'uopo incaricato, eseguirà sopralluoghi di cui redigerà appositi rapporti scritti:

1. al tracciamento degli scavi ultimato;
2. a scavi eseguiti;

3. al riempimento fino all'estradosso delle condotte, quando quest'ultimo è ancora visibile;
4. al ripristino provvisorio ultimato;
5. al ripristino definitivo ultimato;

Eventuali rilievi negativi sulla qualità delle lavorazioni o sulla loro conformità al progetto autorizzato ed ogni comunicazione ritenuta utile per la corretta esecuzione, saranno registrati nei rapporti di sopralluogo e comunicati immediatamente al titolare dell'autorizzazione o al suo -preposto, ad onere del RUP o del tecnico incaricato del sopralluogo. Lo stesso tecnico avrà cura di verificare tempestivamente l'efficacia delle proprie azioni correttive e, in caso di inadempienze, informerà il Responsabile del Procedimento per i provvedimenti del caso.

Ad ultimazione dei lavori di ripristino definitivo, il concessionario dovrà darne tempestiva comunicazione scritta al Responsabile del Procedimento, che provvederà al sopralluogo di accertamento riportato alla lettera e) dell'elenco precedente.

Alla comunicazione di fine lavori dovranno essere allegati:

- il Certificato di regolare esecuzione degli stessi lavori, redatto dal Direttore dei Lavori, quando tale figura professionale è prevista;
- Planimetrie di fine lavori delle reti e sezioni degli scavi realizzati con tipologie e numero di cavi o condotte messi in opera, nonché i relativi diametri, oltre ad eventuali sottoservizi esistenti, interferenti con gli scavi, e rilevati nel corso dei lavori. Il tutto in formato digitale e in almeno una copia cartacea.

Decorsi 60 giorni naturali e consecutivi dalla data di ultimazione dei lavori, il Responsabile del Procedimento effettuerà il sopralluogo di collaudo, previa convocazione dell'impresa e del Direttore dei Lavori, se previsto, e ne redigerà apposito verbale. Tale atto dovrà richiamare esplicitamente e comprendere in allegato i rapporti di sopralluogo sopra richiamati dalla lettera a) alla lettera e), debitamente firmati.

A seguito del positivo esito della suddetto collaudo, il Comune provvederà a svincolare la cauzione fideiussoria o il deposito cauzionale.

In caso di risultato negativo del collaudo, il Responsabile del Procedimento richiederà, nello stesso Verbale, il rifacimento a regola d'arte delle lavorazioni difettose, assegnando un tempo ritenuto congruo. Al termine stabilito il Responsabile del Procedimento effettuerà un nuovo sopralluogo di collaudo e integrerà il precedente verbale.

Nel caso della mancata o non corretta esecuzione del ripristino definitivo, entro il termine di validità dell'autorizzazione, ovvero entro il termine stabilito per il rifacimento di lavorazioni difettose, il Responsabile del Procedimento redigerà apposito verbale finalizzato alla richiesta di immediata escussione del deposito cauzionale. Successivamente, entro il termine di trenta giorni, attiverà la procedura di esecuzione dei lavori in danno.

Entro dieci giorni dalla data del verbale di collaudo, il Responsabile del Procedimento trasmetterà formalmente al Responsabile dell'Ufficio Tecnico Manutentivo le planimetrie e le sezioni a lavori realizzati, di cui al precedente punto 2 degli allegati alla comunicazione di fine lavori. Entro i successivi trenta giorni dalla ricezione degli elaborati, il Dirigente dell'Ufficio Tecnico Comunale provvederà all'aggiornamento delle mappe dei sottoservizi, anche in formato digitale.

Art. 10

Interventi urgenti

In caso di interventi reputati urgenti, per manutenzione o riparazione di guasti, i gestori dei pubblici servizi sono autorizzati a provvedere immediatamente, previa comunicazione dei lavori, anche a mezzo fax o per via telematica, all'Ufficio Tecnico Manutentivo e al comando Polizia Locale (Allegato 6) ed, evidenziando l'eventuale necessità dell'emissione di idonea ordinanza per la chiusura della strada interessata e/o regolamentazione del traffico. Entro 10 giorni naturali e consecutivi dall'inizio delle operazioni, i suddetti gestori sono obbligati a produrre regolare domanda di autorizzazione in sanatoria, con le modalità di cui all'articolo 2 e seguenti.

Resta l'obbligo di eseguire i lavori di ripristino del corpo stradale e della pavimentazione secondo le modalità tecniche ed operative di cui agli articoli 6 e 7.

Poiché è in uso, in tali circostanze, chiudere provvisoriamente gli scavi con conglomerato bituminoso a freddo, rimane stabilito che detta procedura, idonea ad eliminare un immediato pericolo ed alla temporanea sospensione dei lavori, pur essendo consentita, è considerata come "intervento di primo ripristino provvisorio" a tutti gli effetti.

Detto conglomerato bituminoso a freddo dovrà quindi essere rimosso entro trenta giorni e sostituito con conglomerato bituminoso a caldo, con le richiamate modalità tecniche ed operative di cui agli articoli 6 e 7.

Qualora detto adempimento non venga assolto, l'inadempienza sarà assimilata e sanzionata come esecuzione dei lavori in assenza di autorizzazione (art. 11).

Art. 11

Obblighi del titolare dell'autorizzazione

Le opere autorizzate saranno eseguite e mantenute sotto l'assoluta ed esclusiva responsabilità del titolare dell'autorizzazione il quale dovrà tener sollevata ed indenne l'Amministrazione Comunale da qualsiasi domanda di risarcimento di danni da parte di terzi, per inconvenienti o sinistri che fossero derivati in dipendenza delle opere oggetto della autorizzazione sia nella fase realizzativa che in quella successiva di esercizio dell'impianto per tutta la sua durata.

Chiunque intraprenda lavori comportanti la manomissione di suolo pubblico per i quali siano prescritti provvedimenti autorizzatori, dovrà tenere nel luogo dei lavori la relativa autorizzazione che dovrà presentare ad ogni richiesta dei funzionari ufficiali, tecnici comunali o agli agenti di polizia.

I concessionari del sottosuolo dovranno spostare, rinnovare, innalzare od abbassare le opere e le canalizzazioni di qualsiasi natura, entro 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta ove ciò risulti necessario per l'esecuzione di opere pubbliche o per qualsiasi altra esigenza per la quale occorra al Comune o ad altro Ente Pubblico di variare l'andamento di tali opere e canalizzazioni, per giustificato motivo, senza che alcun onere sia dovuto da parte del Comune medesimo.

Art. 12

Sanzioni e penalità

Qualora i titolari delle autorizzazioni non si attengano alle norme del presente Regolamento ed alle condizioni particolari alle quali i competenti Uffici hanno subordinato il rilascio delle autorizzazioni stesse, ferme restando le sanzioni e le penali di seguito descritte, l'Amministrazione comunale potrà imporre l'adeguamento o il rifacimento delle opere eseguite entro un congruo termine (massimo due mesi), trascorso inutilmente il quale potrà disporre la revoca dell'autorizzazione e la rimozione o il rifacimento delle opere eseguite a spese dei titolari stessi.

L'Ufficio Manutenzione e quanti altri autorizzati faranno osservare le disposizioni del presente Regolamento e, in caso di violazione, ove abilitati, eleveranno contestazione e/o l'applicazione delle penali previste dal presente regolamento. L'Amministrazione, nel caso di violazioni ripetute delle norme e/o prescrizioni del presente regolamento da parte del titolare dell'autorizzazione, oltre alla sanzione pecuniaria per le violazioni al D.L.G.S 30 aprile 1992 n. 285 ed al Regolamento di esecuzione del Codice approvato con D.P.R. 16 dicembre 1992 n. 495, si riserva il diritto di revocare l'autorizzazione e di provvedere d'ufficio alle necessarie opere di ripristino dello stato dei luoghi, con rivalsa delle spese.

Il provvedimento potrà essere eseguito d'ufficio, ove si tratti dello sgombero delle strade e del riempimento dello scavo ed il relativo ripristino della pavimentazione, nel caso in cui i titolari predetti non effettuino i relativi lavori con la dovuta sollecitudine e nel rispetto di tutte le norme prescritte.

Sono inoltre previste le seguenti penali di natura civilistica, fermo restando il risarcimento dell'eventuale maggior danno:

- 1.a) penale di Euro 10.000 per ogni condotto di diametro superiore a 60 mm di qualunque lunghezza in eccedenza rispetto a quanto autorizzato per la posa;
- 1.b) penale di Euro 5.000 se di diametro inferiore o uguale a 60 mm di qualunque lunghezza in eccedenza rispetto a quanto autorizzato;
- 2) penale di Euro 5.000, sospensione dei lavori con obbligo di ripristino immediato dello stato dei luoghi e sospensione dell'Impresa esecutrice dei lavori per un periodo non inferiore a 3 mesi e non superiore ad un anno nel caso di lavori sprovvisti di autorizzazione;
- 3) penale di Euro 1.000 e sospensione dei lavori per la mancata disponibilità in cantiere della documentazione di cui all'art. 3 nonché dell'omessa comunicazione di inizio dei lavori. I lavori saranno ripresi il giorno stesso in cui la citata documentazione sarà resa disponibile in cantiere mediante accertamento in contraddittorio con il tecnico dell'Ufficio Tecnico Decentrato territorialmente competente;
- 4) penale di Euro 100 per ogni giorno di ritardo sulla data di ultimazione dei lavori prevista nell'autorizzazione e per ogni giorno di ritardo nella riconsegna.
- 5) penale di Euro 100 per ogni metro quadro (incluse eventuali frazioni) di superficie oggetto dell'intervento eseguito in difformità delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione, sia per quanto riguarda l'esecuzione dello scavo, sia per quanto riguarda il relativo ripristino;
- 6) penale di Euro 100 se la lunghezza dello scavo supera quella autorizzata di una percentuale superiore al 10%:
 - per ogni metro lineare (incluse le frazioni) eccedente la lunghezza autorizzata,
 - per ogni giorno di ritardo della comunicazione e regolarizzazione dei lavori urgenti rispetto al termine di cui all'art. 11.

Art. 13

Casi non previsti dal presente regolamento.

Per quanto non previsto nel presente regolamento troveranno applicazione:

- a) le leggi ed i regolamenti nazionali, regionali e provinciali;
- b) gli altri regolamenti comunali in quanto applicabili;

Qualora i lavori di ripristino fossero coincidenti con lavori pubblici in corso o programmati in tempi brevi interessanti la pavimentazione stradale, L'Ufficio Manutenzione, potrà esonerare il titolare della autorizzazione dal ripristino definitivo, fermo restando il versamento della cauzione per il ripristino provvisorio ed il pagamento di € 30,00 al metro quadrato a fondo perduto per la compartecipazione alle spese di ripristino definitivo, determinato così come previsto dall'art. 7 commi al ed a2.

Art. 14

Pubblicità del regolamento

- 1) Copia del presente regolamento, a norma dell'art. 22 della legge 7 agosto 1990, n. 241, è tenuta a disposizione del pubblico perché ne possa prendere visione in qualsiasi momento.
- 2) Copia del presente regolamento è inviata:
 - a. a tutti i consiglieri comunali ed agli assessori esterni in carica;
 - b. ai segretari delle commissioni consiliari;
 - c. a tutti i responsabili dei servizi comunali;
 - d. all'organo revisore;
 - e. alle società gestrici di pubblici servizi operanti normalmente nel territorio comunale.
- 3) Il presente regolamento verrà pubblicato sul sito internet del Comune.

Art. 15

Rinvio dinamico

Le disposizioni del presente regolamento si intendono modificate per effetto di sopravvenute norme vincolanti statali e regionali.

In tali casi, in attesa della formale modificazione del presente regolamento, si applica la normativa sopraordinata.

Art. 16

Entrata in vigore.

A decorrere dalla data in entrata in vigore del presente Regolamento sono abrogate

tutte le disposizioni regolamentari emanate dal Comune che contrastino o risultino incompatibili con le norme in esso contenute.

Su istanza dei richiedenti i procedimenti in essere alla data di entrata in vigore possono proseguire secondo la disciplina contenuta nel Regolamento previgente.

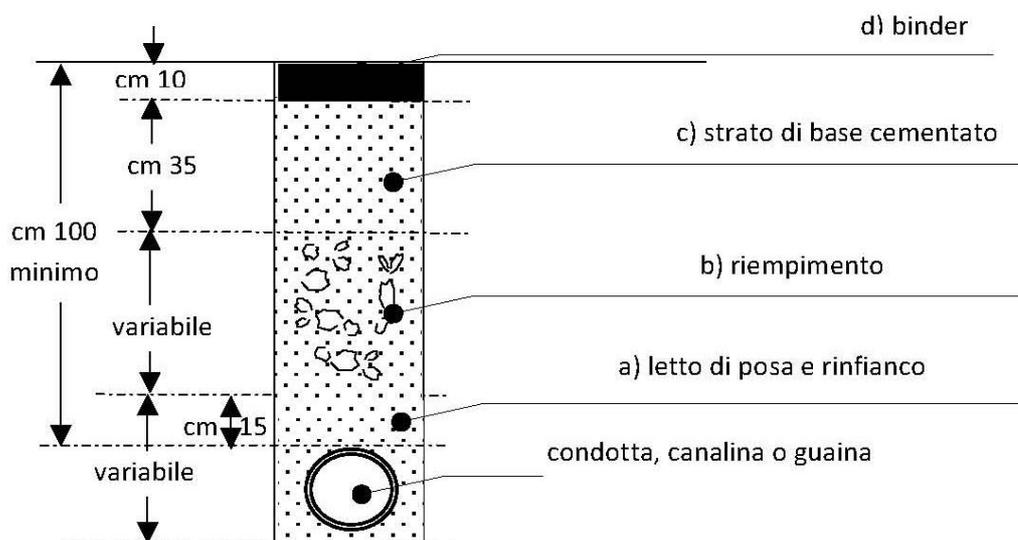
Per le autorizzazioni di vario genere e per le varianti a concessioni ed autorizzazioni edilizie in essere, rilasciate prima dell'entrata in vigore del presente Regolamento, possono continuare ad applicarsi le disposizioni del Regolamento previgente entro il periodo di validità dell'atto.

Le disposizioni di Leggi statali e regionali sopravvenute, che saranno in contrasto con disposizioni del presente Regolamento, si intenderanno immediatamente prevalenti su di esse.

SCHEMI DI RIPRISTINO

SEZIONI DI RIPRISTINO DELLA CARREGGIATA

1) Pavimentazione bituminosa - ripristino provvisorio

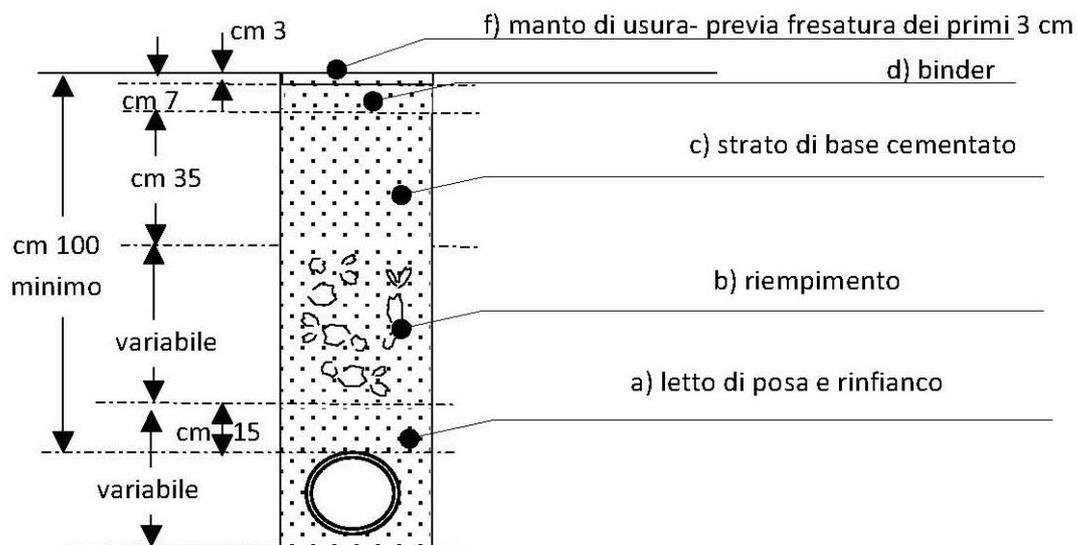


Messa in opera:

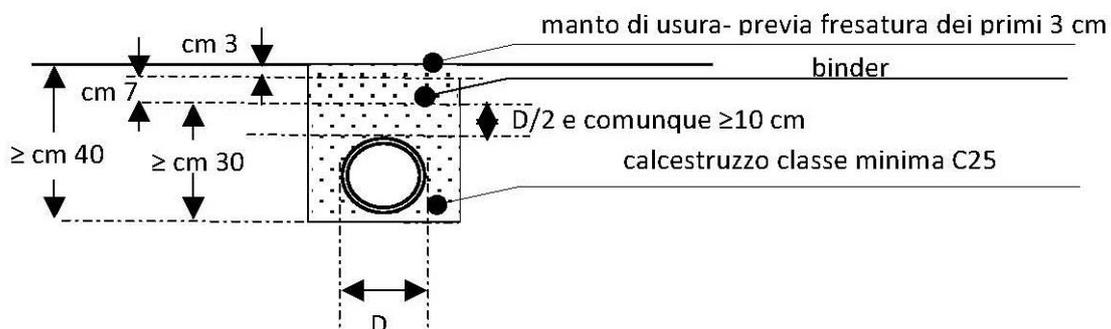
- letto di posa e rinfiacco (spessore: 30 cm circa) in sabbia, debitamente innaffiata e compattata;
- riempimento (spessore reso: variabile): - in pietrisco e ghiaia (pezzatura: 25 -io 40 mm) con aggiunta di materiale fino aggregante (10 -io 15%) o misto di cava stabilizzato, privo di elementi degradanti (materie organiche, vegetali, di risulta dello scavo o della scarifica, ecc.), debitamente innaffiato e compattato;
- strato di base (spessore reso: cm 35) - in ghiaia o misto di cava (pezzatura: 25 .;. 40 mm), impastato con cemento (80 .;. 100 kg/mc), privo di elementi degradanti (materie organiche, vegetali, di risulta dello scavo o della scarifica, ecc.), debitamente compattato; in alternativa, per corsie preferenziali, traffico intenso o pesante e spessori inferiori, calcestruzzo di classe minima C25;
- strato di collegamento (spessore reso: cm 10) - in conglomerato bituminoso "binder" a miscela semiaperta (steso per tutta la superficie dello scavo ed a raso con la pavimentazione esistente), ottenuto con graniglia e pietrischetto della IVA cat. Delle norme CNR, sabbia ed additivo, confezionato a caldo con bitume di prescritta penetrazione ed in percentuale non inferiore al 4% del peso degli inerti, previa stesa del legante di ancoraggio in emulsione bituminosa, compresa compattazione;
- fresatura dello strato di cui alla lettera d) - da eseguire dopo almeno 60 giorni dalla stesa dello strato di collegamento, per circa 3 cm di profondità;

- f. tappeto di usura (spessore reso: cm 3) - in conglomerato bituminoso a miscela chiusa (steso per tutta la superficie fresata), ottenuto con graniglia e pietrischi silicei della I^a cat. delle norme CNR, confezionato a caldo con bitume di prescritta penetrazione ed in percentuale non inferiore al 5% del peso degli inerti, previa stesa del legante di ancoraggio in emulsione bituminosa, compresa compattazione.

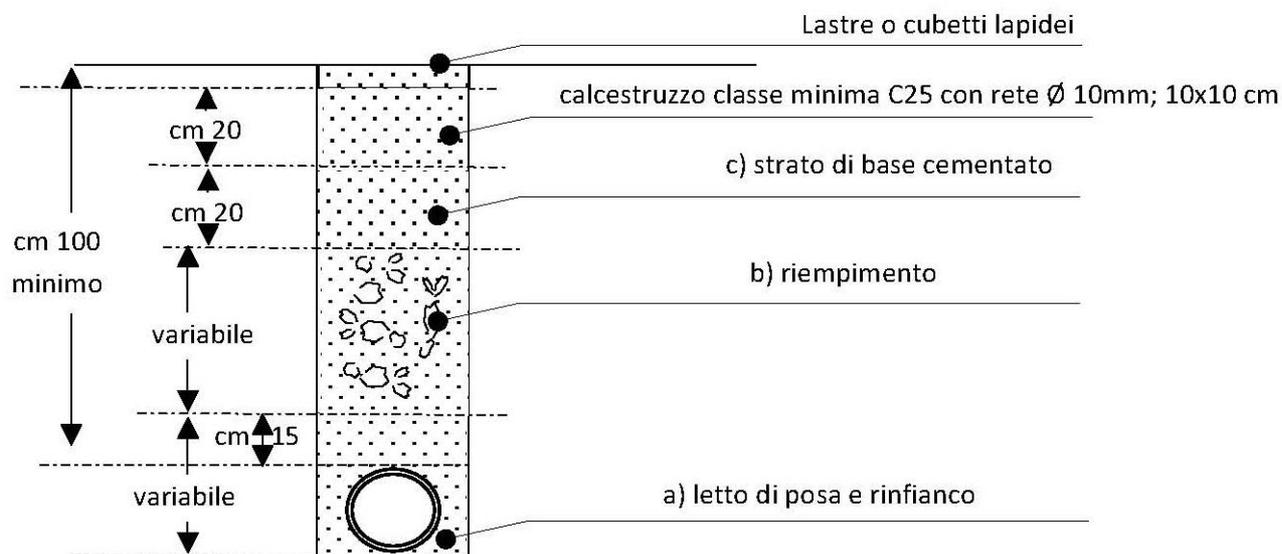
2) Pavimentazione bituminosa - ripristino definitivo



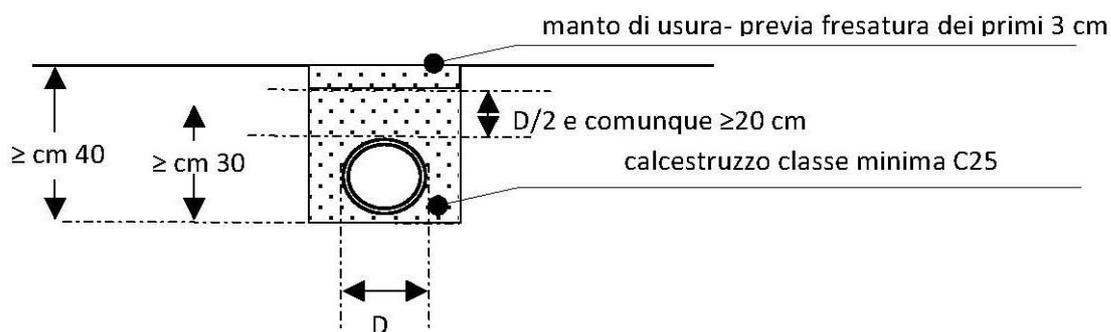
3) Pavimentazione bituminosa - ripristino definitivo con profondità ridotta



4) Pavimentazione lapidea



5) Pavimentazione lapidea - ripristino definitivo con profondità ridotta





Al Responsabile dell'Area Tecnico Manutentiva

Oggetto: Richiesta di autorizzazione alla esecuzione di lavori di scavo su suolo pubblico.

Il sottoscritto _____

Residente a _____ Via/Piazza _____ n.civ. _____

nella sua qualità di _____ con sede in _____

Via/Piazza _____

tel. Fax _____ pec: _____

Chiede l'autorizzazione ad eseguire i lavori di scavo di seguito descritti, con la motivazione

Via/Piazza dal n° al n° lung. ml. largh. ml prof. cm ;
Via/Piazza dal n° al n° lung. ml. largh. ml prof. cm ;
Via/Piazza dal n° al n° lung. ml. largh. ml prof. cm ;
Via/Piazza dal n° al n° lung. ml. largh. ml prof. cm ;
Via/Piazza dal n° al n° lung. ml. largh. ml prof. cm ;

Comunica:

- che l'impresa esecutrice sarà _____ con sede in _____
_____ P.Iva: _____;
- i cui rapporti col richiedente sono regolati da _____;
- che il Rappresentante legale dell'impresa è . _____ C.F. _____;
- che il Direttore tecnico dell'impresa responsabile di cantiere è _____
C.F. _____;
- che il Responsabile della sicurezza (se previsto dalla normativa) è _____
C.F. _____;
- che il Progettista è _____
C.F. _____;
- che il Direttore dei lavori è _____
C.F. _____;
- che il Tecnico responsabile dei lavori è _____

C.F. _____;

Descrizione sintetica dell'intervento:

Durata dei lavori _____ (giorni naturali consecutivi);

- Si ravvisa;
- Non si ravvisa;

la necessità di

- Sospensione;
- Limitazione;

del traffico viario, da disciplinare con apposita ordinanza previa opportune verifiche.

A tal fine allega i seguenti elaborati, firmati da:

- Tecnico abilitato, regolarmente iscritto al relativo Ordine/Albo professionale di appartenenza;
- Tecnico interno all'Ente gestore del servizio di rete, preposto a tale funzione tramite atto formale che si allega;

in duplice copia:

- relazione tecnica descrittiva, comprendente, tra l'altro, la dettagliata descrizione dei lavori, delle tecnologie previste e dei mezzi da impiegare, delle possibili interruzioni o limitazioni dei altri servizi e/o della circolazione pedonale e veicolare, delle relative contromisure previste, delle modalità di smaltimento dei materiali asportati, dei materiali di ripristino e della loro messa in opera;
- rilievo fotografico della zona interessata dalla manomissione;
- estratto di mappa catastale in scala 1:1000/2000;
- corografia generale della zona;
- planimetria in scala 1:100/200 con lo sviluppo planimetrico quotato degli scavi e le sezioni tipo degli stessi, in scala 1: 20, complete delle opere di ripristino;
- sezioni tipo complete della strada, con il posizionamento dei sottoservizi in scala 1:50;
- Altri elaborati ritenuti necessari: _____;

Il sottoscritto si impegna, inoltre, ad eseguire gli interventi che saranno autorizzati secondo le procedure previste dal Regolamento per l'esecuzione di scavi su suolo pubblico approvato con delibera del Consiglio Comunale n. _____ del _____ che fin d'ora dichiara di conoscere ed accettare integralmente.

Si allegano inoltre:

1. Ricevuta del deposito cauzionale a garanzia della esecuzione a regola d'arte dei lavori di ripristino;
in alternativa: Attestazione di fidejussione bancaria/assicurativa a garanzia della esecuzione a regola d'arte dei lavori di ripristino;
2. Attestazione di polizza assicurativa a copertura della responsabilità civile contro terzi con massimale assicurato per ogni sinistro non inferiore ad euro 1.000.000,00. Per i Concessionari di pubblici servizi può essere citata con autocertificazione;
3. Dichiarazione di accettazione dell'incarico del Direttore dei Lavori.

_____ li _____

Firma

**Al Responsabile dell'Area Tecnico Manutentiva**

Oggetto: Richiesta di autorizzazione in sanatoria alla esecuzione di lavori urgenti di scavo su suolo pubblico, originati da cause di forza maggiore.

Il sottoscritto _____

Residente a _____ Via/Piazza _____ n.civ. _____

nella sua qualità di _____ con sede in _____

Via/Piazza _____

tel. Fax _____ pec: _____

Chiede l'autorizzazione ad eseguire i lavori di scavo di seguito descritti, con la motivazione

Via/Piazza dal n° al n° lung. ml. largh. ml prof. cm ;
Via/Piazza dal n° al n° lung. ml. largh. ml prof. cm ;
Via/Piazza dal n° al n° lung. ml. largh. ml prof. cm ;
Via/Piazza dal n° al n° lung. ml. largh. ml prof. cm ;
Via/Piazza dal n° al n° lung. ml. largh. ml prof. cm ;

Comunica:

- che l'impresa esecutrice sarà _____ con sede in _____
_____ P.Iva: _____;
- i cui rapporti col richiedente sono regolati da _____;
- che il Rappresentante legale dell'impresa è _____ C.F. _____;
- che il Direttore tecnico dell'impresa responsabile di cantiere è _____
C.F. _____;
- che il Responsabile della sicurezza (se previsto dalla normativa) è _____
C.F. _____;
- che il Progettista è _____
C.F. _____;
- che il Direttore dei lavori è _____
C.F. _____;
- che il Tecnico responsabile dei lavori è _____

C.F. _____;

Descrizione sintetica dell'intervento:

Durata dei lavori _____ (giorni naturali consecutivi);

- Si ravvisa;
- Non si ravvisa;

la necessità di

- Sospensione;
- Limitazione;

del traffico viario, da disciplinare con apposita ordinanza previa opportune verifiche.

A tal fine allega i seguenti elaborati, firmati da:

- Tecnico abilitato, regolarmente iscritto al relativo Ordine/Albo professionale di appartenenza;
- Tecnico interno all'Ente gestore del servizio di rete, preposto a tale funzione tramite atto formale che si allega;

in duplice copia:

- relazione tecnica descrittiva, comprendente, tra l'altro, la dettagliata descrizione dei lavori, delle tecnologie previste e dei mezzi da impiegare, delle possibili interruzioni o limitazioni dei altri servizi e/o della circolazione pedonale e veicolare, delle relative contromisure previste, delle modalità di smaltimento dei materiali asportati, dei materiali di ripristino e della loro messa in opera;
- rilievo fotografico della zona interessata dalla manomissione;
- estratto di mappa catastale in scala 1:1000/2000;
- corografia generale della zona;
- planimetria in scala 1:100/200 con lo sviluppo planimetrico quotato degli scavi e le sezioni tipo degli stessi, in scala 1: 20, complete delle opere di ripristino;
- sezioni tipo complete della strada, con il posizionamento dei sottoservizi in scala 1:50;
- Altri elaborati ritenuti necessari: _____;

Il sottoscritto si impegna a verificare la conformità degli interventi che saranno autorizzati in sanatoria alle procedure previste dal Regolamento per l'esecuzione di scavi su suolo pubblico approvato con delibera del Consiglio Comunale n. _____ del _____ che fin d'ora dichiara di conoscere ed accettare integralmente.

Si allegano inoltre:

1. Ricevuta del deposito cauzionale a garanzia della esecuzione a regola d'arte dei lavori di ripristino;
in alternativa: Attestazione di fidejussione bancaria/assicurativa a garanzia della esecuzione a regola d'arte dei lavori di ripristino;
2. Attestazione di polizza assicurativa a copertura della responsabilità civile contro terzi con massimale assicurato per ogni sinistro non inferiore ad euro 1.000.000,00. Per i Concessionari di pubblici servizi può essere citata con autocertificazione;

_____ li _____

Firma

**Al Responsabile dell'Area Tecnico Manutentiva**

Oggetto: Comunicazione inizio e durata lavori di scavo e ripristino provvisorio.

Il sottoscritto _____

Residente a _____ Via/Piazza _____ n.civ. _____

nella sua qualità di _____ con sede in _____

Via/Piazza _____

tel. Fax _____ pec: _____

Titolare dell'autorizzazione all'esecuzione dei lavori di scavo su suolo pubblico:

Autorizzazione n. _____ del _____ comunica l'inizio e la durata dei lavori di scavo e di ripristino provvisorio ubicati in:

- 1) Via/Piazza _____ dal n° __ al n° __ ml. _____ data Inizio lav _____ durata giorni _____;
- 2) Via/Piazza _____ dal n° __ al n° __ ml. _____ data Inizio lav _____ durata giorni _____;
- 3) Via/Piazza _____ dal n° __ al n° __ ml. _____ data Inizio lav _____ durata giorni _____;

Comunica inoltre

- Che non sussistono variazioni rispetto ai dati trasmessi nella richiesta di Autorizzazione n. _____ del _____;
- Che sussistono variazioni rispetto ai dati trasmessi nella richiesta di Autorizzazione n. _____ del _____ ed in particolare (*compilare sola per le variazioni*):
 - che l'impresa esecutrice sarà _____ con sede in _____
_____ P.Iva: _____;
 - i cui rapporti col richiedente sono regolati da _____;
 - che il Rappresentante legale dell'impresa è _____ C.F. _____;
 - che il Direttore tecnico dell'impresa responsabile di cantiere è _____
C.F. _____;
 - che il Responsabile della sicurezza (*se previsto dalla normativa*) è _____
C.F. _____;
 - che il Progettista è _____
C.F. _____;
 - che il Direttore dei lavori è _____

C.F. _____;

Il sottoscritto si impegna ad eseguire gli interventi autorizzati secondo le prescrizioni riportate nel Regolamento per l'esecuzione di scavi su suolo pubblico approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. _____ del _____ e nella specifica autorizzazione all'esecuzione dei lavori di scavo su suolo pubblico, che dichiara di conoscere ed accettare integralmente.

_____ li _____

Firma

**Al Responsabile dell'Area Tecnico Manutentiva****Oggetto: Comunicazione inizio e durata lavori di scavo e ripristino definitivo.**

Il sottoscritto _____

Residente a _____ Via/Piazza _____ n.civ. _____

nella sua qualità di _____ con sede in _____

Via/Piazza _____

tel. Fax _____ pec: _____

Titolare dell'autorizzazione all'esecuzione dei lavori di scavo su suolo pubblico:

Autorizzazione n _____ del _____ comunica l'inizio e la durata dei lavori di scavo e di ripristino provvisorio ubicati in:

- 1) Via/Piazza _____ dal n° __ al n° __ ml. _____ data Inizio lav _____ durata giorni _____;
- 2) Via/Piazza _____ dal n° __ al n° __ ml. _____ data Inizio lav _____ durata giorni _____;
- 3) Via/Piazza _____ dal n° __ al n° __ ml. _____ data Inizio lav _____ durata giorni _____;

che l'impresa esecutrice dei lavori è _____ con sede in _____;

- Si evidenzia;
- Non si evidenzia la necessità dell'emissione di idonea ordinanza per la chiusura della strada interessata;

- Si evidenzia;
- Non si evidenzia la necessità dell'emissione di idonea ordinanza per la regolamentazione del traffico sulla strada interessata.

Il riferimento del tecnico responsabile è: _____.

Il sottoscritto si impegna ad eseguire gli interventi autorizzati secondo le prescrizioni riportate nel Regolamento per l'esecuzione di scavi su suolo pubblico approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. _____ del _____ e nella specifica autorizzazione all'esecuzione dei lavori di scavo su suolo pubblico, che dichiara di conoscere ed accettare integralmente.

_____ li _____

Firma _____



Al Responsabile dell'Area Tecnico Manutentiva

Al Responsabile della Polizia Locale

Oggetto: Comunicazione di intervento urgente di scavo su suolo pubblico.

Il sottoscritto _____

Residente a _____ Via/Piazza _____ n.civ. _____

nella sua qualità di _____ con sede in _____

Via/Piazza _____

tel. Fax _____ pec: _____

comunica di dover procedere d'urgenza ai lavori di seguito descritti:

1) Via/Piazza _____ dal n° __ al n° __ ml. _____

Motivazione _____;

L'impresa esecutrice dei lavori è _____ con sede in _____;

I lavori urgenti consisteranno in:

_____;

- Si evidenzia;
 Non si evidenzia la necessità dell'emissione di idonea ordinanza per la chiusura della strada interessata;
 Si evidenzia;
 Non si evidenzia la necessità dell'emissione di idonea ordinanza per la regolamentazione del traffico sulla strada interessata.

Il riferimento del tecnico responsabile è: _____.

Il sottoscritto si impegna a presentare entro i prossimi 5 giorni la prescritta richiesta di autorizzazione in sanatoria per i lavori sopradescritti.

_____ li _____

Firma

Prot. _____

COMUNE DI MAIORI
Area Tecnica Manutentiva
 Corso Regina, 71
 84010 Maiori (SA)

Oggetto: Comunicazione inizio e durata lavori di scavo e ripristino definitivo.

Io sottoscritto _____ residente a _____

in Via/Piazza: _____ N° CIV. _____

nella sua qualità di _____ della Ditta/Impresa _____

con sede a _____ in Via/Piazza: _____ N° CIV. _____

Recapiti: TEL. _____ FAX CELL. _____ E-MAIL: _____

Titolare dell'autorizzazione all'esecuzione di lavori di scavo su suolo pubblico n.: _____

Comunicazione inizio e durata lavori di scavo e ripristino definitivo

SVILUPPO LAVORI	N.	Via/Piazza	Lungh. (m) / N.civ.	Inizio lavori	Durata lavori

Io sottoscritto mi impegno inoltre ad eseguire gli interventi autorizzati secondo le prescrizioni riportate nella specifica autorizzazione all'esecuzione dei lavori di scavo su suolo pubblico, che dichiaro di conoscere ed accettare integralmente.

Maiori, _____

In fede
 (timbro e firma)

Prot.

COMUNE DI MAIORI
Area Tecnica Manutentiva
 Corso Regina, 71
 84010 Maiori (SA)

Oggetto: Comunicazione di avvenuto ripristino definitivo.

Io sottoscritto _____ residente a _____

in Via/Piazza: _____ N° CIV. _____

nella sua qualità di _____ della Ditta/Impresa _____

con sede a _____ in Via/Piazza: _____ N° CIV. _____

Recapiti: TEL. _____ FAX CELL. _____ E-MAIL: _____

Titolare dell'autorizzazione all'esecuzione di lavori di scavo su suolo pubblico n.: _____

Progettista:

PROGETTISTA	Il/La sottoscritto/a	NOME		COGNOME
	Nato/a	A		IL
	Iscritto all'albo/ordine		PROVINCIA	N.
	Codice fiscale			
	Con studio in:	CITTA'	FRAZIONE	C.A.P.
	In Via/Piazza			N.
	Recapiti:			

Con la presente si comunica che i lavori per il ripristino definitivo sono stati ultimati il giorno

_____.

Io sottoscritto dichiaro, inoltre, che gli interventi sono conformi a quanto riportato nella specifica autorizzazione, nonché il ripristino dello stato dei luoghi.

Maiori, _____

In fede
(timbro e firma)